



Argyrolobium zanonii

Famiglia: Fabaceae

Citiso argenteo, Citiso di Zanoni

ETIMOLOGIA: dal greco ἄργυρος árgyros o ἀργύριον argyrion argento e da λόβιον lobion un legume (frutto della σμίλαξ κηραία smilax kepaía che dovrebbe corrispondere a Phaseolus vulgaris): dal frutto argenteo

AMBIENTE: Cresce tra un'altitudine tra i 0 e 1000 metri sopra il livello del mare. La sua specie, ma anche la sua famiglia in generale, cresce nella zona sud-ovest del mediterraneo. In Italia la si può vedere specialmente sopra le zone carsiche

CARATTERI BOTANICI:

Fioritura- Fiorisce durante i primi caldi estivi, ovvero maggio/giugno.

Struttura- Cresce in cespugli arbustivi che possono raggiungere massimo i 3 metri di altezza e i 2 in larghezza; i loro fusti sono legnosi e ramosi.

Foglie- Sono piante trifoliate ricoperte da una leggera peluria di un bel colore verde chiaro e profumate.

Fiori- I fiori, solitamente gialli, con corolla papilionacea, ermafroditi, pentameri, zigomorfi, eteroclamidati (calice e corolla ben differenziati) e diplostemoni (gli stami sono il doppio dei petali). Di specie in specie i colori possono variare.

USI:

Spesso questi cespugli vengono usati nel campo dell'arredamento, posizionati in giardini rocciosi delle case. In genere sono usati per le siepi divisorie.

STORIE: Riguardo questa pianta, si sa solo che è stata scoperta nel 1600 dal botanico bolognese Giacomo Zanoni

